

## **Presentazione**

Nell'ambito del Programma Operativo Multiregionale (POM) "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura" attuato dal Ministero per le Politiche Agricole, il "Consorzio Gian Pietro Ballatore per la ricerca su specifici settori della filiera cerealicola", è proponente di un progetto di ricerca, che è stato avviato alla fine del 1999; il titolo del progetto è: "La trasformazione del grano duro in prodotti alimentari nel Meridione d'Italia: analisi strutturale e studio della competitività delle diverse fasi della filiera" (Progetto B-34); soggetto partecipante è l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura e le Regioni coinvolte sono la Sicilia e il Molise.

Il presente studio, che costituisce soltanto una parte dell'ampia ricerca, si configura come una puntuale ed esaustiva analisi di tipo economico-strutturale sull'industria molitoria e pastaria nel Mezzogiorno d'Italia, proponendosi di fornire utili elementi conoscitivi sullo stato e sull'evoluzione di questo comparto e sui collegamenti che esso detiene con i settori a monte e a valle.

Lo studio, affidato al Dott. Biagio Pecorino, Ricercatore presso il Dipartimento DISEAE dell'Università degli Studi di Catania, si pone la finalità di cogliere in maniera puntuale le componenti che condizionano il divenire dell'industria molitoria e pastaria nel Meridione d'Italia e di approfondire le problematiche generali che il settore attualmente presenta; pertanto prende l'avvio dall'osservazione della situazione attuale della produzione e del commercio

del grano duro, cercando segnatamente di evidenziare gli aspetti piu' rilevanti che la caratterizzano a livello internazionale, comunitario e nazionale.

Per valutare compiutamente la dinamica della produzione di frumento, si sono esaminate le vicende registrate in un periodo (1985-99) abbastanza significativo per la cerealicoltura nazionale e comunitaria, caratterizzato da una sostanziale modifica del quadro normativo di riferimento.

In relazione alla struttura organizzativa e produttiva delle imprese di prima trasformazione, l'analisi è stata condotta con particolare riferimento all'industria molitoria per la macinazione del grano duro, per il ruolo di notevole importanza che questa svolge nella composizione della filiera industriale dei derivati del frumento, in quanto anello di collegamento tra la produzione agricola e lo sbocco industriale di seconda trasformazione; vengono a tal fine trattati gli aspetti relativi allo scenario europeo e nazionale dell'industria molitoria, facendo una specifica valutazione della posizione di questo settore nell'ambito del Mezzogiorno d'Italia.

Particolare attenzione viene dedicata all'analisi dell'industria della pasta in Europa e in Italia e alla posizione del sistema nel Mezzogiorno d'Italia; vengono pertanto trattati gli aspetti relativi alle tipologie di pasta prodotta in Italia e i relativi volumi, l'evoluzione di modelli di consumo e la loro influenza sulla domanda, gli scambi commerciali e le correnti di traffico e, infine, la legislazione di riferimento per la produzione e la commercializzazione della pasta.

È il caso di ricordare che nell'ambito dei diversi comparti dell'industria alimentare nazionale, quello delle paste alimentari ha segnato nell'ultimo periodo un elevato tasso di crescita complessivo, collocandosi come il più dinamico tra i diversi comparti dell'industria alimentare.

Lo studio si conclude con un'analisi strutturale e di mercato

delle imprese pastarie in Sicilia, facendo ricorso esclusivamente alle notizie reperite attraverso un'indagine di campo, mediante la compilazione di un questionario predisposto ad hoc.

Dai brevi cenni su riportati è possibile cogliere l'importanza e lo spessore di questo impegno di ricerca sull'analisi dei processi evolutivi che riguardano l'industria molitoria e pastaria, specialmente con riferimento alla situazione delle regioni dell'Italia meridionale, dove la filiera cerealicola nel suo complesso svolge un ruolo economico e sociale di notevole rilievo.

Gian Gaspare Fardella  
*(Coordinatore del Progetto POM B-34)*